

compatibilmente con le alte temperature, utilizzando i fondi per le attività socializzanti. Il periodo rappresenta un momento particolarmente delicato dove più facilmente gli utenti sperimentano momenti di solitudine ed isolamento, per cui il Centro Diurno cerca di continuare ad essere un punto di riferimento, sempre disponibile ad accogliere l'utenza, facendosi promotore di iniziative volte all'esterno, fuori dalla routine, proponendo momenti di socializzazione in un clima ricreativo.

Nel mese di luglio e agosto sono state organizzate gite in comuni limitrofi al comune di Roma, visite a musei, mostre, piazze, momenti di socializzazione serale con l'organizzazione di cene, giornate in piscina, pic-nic nei parchi romani, laboratori creativi a diretta conduzione degli operatori.

Altre Attività

Nel 2021 si è aperta un'interessante collaborazione con la **Sovrintendenza Capitolina ai beni culturali e l'associazione Avo** (Associazione volontari ospedalieri). Il progetto, legato all'arte, ha previsto due sottoaree: "L'arte del gioiello: anche tu orafo al Museo" e "Dalla terra alla forma", articolati in due fasi. La prima fase ha visto realizzarsi un percorso conoscitivo/artistico mediante la partecipazione a laboratori a distanza con la presentazione del materiale specifico (metallo e argilla) e del loro utilizzo nella storia dell'uomo; gli utenti si sono poi sperimentati nella costruzione di manufatti nati dagli spunti del lavoro precedente, utilizzando materiali di utilizzo comune per la realizzazione di gioielli e dell'argilla per la realizzazione di mattonelle destinate ad una mostra. Nella seconda fase si sono realizzate delle visite guidate presso i musei "Villa Torlonia" (Casina delle Civette) e "Ara Pacis" che conservano le opere descritte e approfondite all'interno dei laboratori per permetterne la loro osservazione diretta. L'obiettivo è stato quello di stimolare la curiosità verso il territorio e le risorse artistiche della città di Roma, per favorire uno sguardo più attento al luogo di vita oltre che fornire nozioni e strumenti conoscitivi che stimolino verso una ricerca autonoma di informazioni atti a contrastare l'isolamento. L'aspetto importante è stata la partecipazione attiva e costante degli utenti ad un laboratorio con organizzazione da remoto (all'interno del CD) che ribadisce l'importanza degli strumenti tecnologici come preziosa possibilità di socializzazione, stimolo e confronto con gli altri laddove non vi sia la possibilità di un incontro fisico. Il progetto ha coinvolto il nostro laboratorio di disegno con 6 utenti ed ha permesso la partecipazione integrata di maestri d'arte esterni, operatori CD e il conduttore.

3. Il progetto

Gli obiettivi del progetto

Il Centro Diurno La Voce della Luna ha sempre improntato le attività riabilitative a tematiche artistiche e culturali, con l'intento di sviluppare percorsi mirati a restituire ed implementare le capacità relazionali degli utenti. Perseguendo questa vocazione La Voce della Luna nel 2022 vuole lavorare per divenire un "Polo per la rete sociale nel territorio". Quindi, pur assicurando la continuità alle linee d'intervento degli anni precedenti, ci si concentrerà nel proiettare nel territorio lo sviluppo delle attività, promuovendo iniziative nei contesti sociali e ambientali più diversificati possibile, in luoghi specifici non collocabili nell'orizzonte terapeutico/sanitario, che permettano un reale inserimento nel panorama degli eventi artistici proposti sia a Roma, sia in altre città.

Per rete, come elemento portante del lavoro, s'intende la diffusione e il potenziamento della conoscenza, collaborazione e interazione a vario titolo con altri gruppi di lavoro, siano essi laboratori interni o esterni al CD, svolti da altri Centri Diurni, così come Enti esterni alla ASL, Cooperative, soggetti della società civile e quanto altro; rete quindi, nel senso più ampio e diffuso, che faciliti l'inserimento degli utenti nel contesto di vita in cui esercitare la propria identità. Tale punto si ritiene debba divenire un elemento centrale nella metodologia di lavoro, sotteso all'intervento terapeutico-riabilitativo, mirato alla riconquista, sviluppo o implementazione delle capacità relazionali degli utenti perché possano essere sempre più attivi e autonomi nel loro agire sociale. Ciò permette di affiancare e intrecciare la dimensione umana

legata alla relazione sociale al concetto di *recovery*, nell'intenzione di raggiungere un potenziamento dell'azione riabilitativa.

Sarà necessario un protagonismo dell'utente sempre maggiore nella definizione del progetto d'intervento, pensato e condiviso con gli inviati, le figure di riferimento a vario titolo e l'equipe del CD.

A partire dallo sviluppo della rete dei CCDD della ASL Roma 1 si amplierà la possibilità di collaborazione e l'offerta socializzante e riabilitativa. Ad esempio, già la progettazione della Biblioteca prevede lo sviluppo di una rete con altre strutture quali la SRTR Castel di Guido e la Cooperativa Sociale Integrata Passepartout (si veda il paragrafo 4.H "Biblioteca in rete" e la descrizione del Laboratorio di Ufficio stampa e comunicazione - punto 4.F).

Anche per le attività svolte all'interno del Centro Diurno, molta attenzione sarà posta nella collaborazione tra laboratori in modo da sviluppare sempre più attività frutto della cooperazione sviluppando progetti comuni. I laboratori saranno anche più dinamici e, seguendo i progetti pilota del 2021 (si veda la descrizione del Laboratorio di Ufficio stampa e comunicazione - "Internet a domicilio" - punto 4.F), si muoveranno verso l'utente come accaduto per il supporto a realizzare postazioni internet a domicilio; attività finalizzate alla socializzazione che possano sollecitare gli utenti a contattare e mantenere legami.

La fruttuosa collaborazione con la Cooperativa Sociale Integrata Passepartout ci ha dimostrato come le distanze e gli spostamenti non abbiano rappresentato un ostacolo a raggiungere altri luoghi della città e che addirittura tali trasferimenti siano divenuti occasione di rapporto e condivisione con mutuo sostegno al raggiungimento di maggiori livelli di autonomia. Continueremo quindi svolgere alcune attività presso i locali della Coop. Passepartout foriera inoltre di collaborazioni con altre agenzie sociali, associazioni culturali che coinvolgono in prima persona gli utenti e propongono loro seminari culturali e formativi, con esperti del settore, inerenti tematiche emerse nei laboratori.

Le modalità di progettazione e attività di supporto allo sviluppo del progetto

La stesura del progetto è il risultato della sintesi di un confronto, intenso e costruttivo, che coinvolge tutti i frequentatori del Centro Diurno: utenti, operatori Asl, operatori Coop A e B, conduttori e agenzie sociali esterne. Rappresenta un importante momento di riflessione che muove i passi dalle esperienze pregresse, stimola nuove idee e soprattutto permette lo sviluppo di un pensiero comune che sostiene una prassi consolidata ma pronta ad essere modificata e innovata per dare migliori risposte possibili ai cambiamenti. Concorrono alla stesura del progetto il CD tutti gli strumenti di lavoro che durante l'anno costituiscono la metodologia di lavoro condivisa, tesa a restituire centralità all'utente con le sue necessità ed il mondo relazionale che lo circonda;

Strumenti interni al CD:

- **le riunioni di servizio settimanali** durante le quali gli operatori ASL, alla presenza di tirocinanti e volontari, si confrontano sull'andamento dell'attività per apportare migliorie e rendere più rispondente ai bisogni degli utenti l'offerta di laboratori;
- **protocollo d'inserimento**: di analisi della domanda d'inserimento, confronto con gli inviati, colloquio psicologico, presentazione dell'offerta riabilitativa, definizione del progetto terapeutico-riabilitativo, condivisione dello stesso con l'utente e l'equipe inviante, definizione della tempistica della successiva verifica.
- **i raccordi clinici**, durante i quali le consultazioni tra gli operatori ASL e le équipes inviati consentono di monitorare l'andamento e decidere per l'adeguamento in itinere dei Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati (PTRP) avviati, con positive ricadute sugli utenti interessati e sui relativi gruppi familiari;
- **partecipazione di un rappresentante CD alle riunioni di equipe CSM**: dove ritenuto utile viene concordata la partecipazione di un operatore del CD alle riunioni dell'equipe del CSM per aggiornamenti e rivalutazione dei progetti terapeutici degli utenti inseriti nel CD.
- **protocollo di dimissione**: condivisione della conclusione del PTRP con l'utente e l'equipe inviante, valutazione del percorso e restituzione delle criticità emerse, eventualmente superate, degli obiettivi raggiunti e di possibili applicazioni delle competenze acquisite.

Strumenti connessi a UOC, DSM e agenzie esterne

- partecipazione alle **riunioni di UOC SM Distretto 13 e del Centro di Salute Mentale**
- **il coordinamento** delle attività socio-riabilitative attraverso un continuo monitoraggio delle attività per rinforzare la collaborazione con i progetti riabilitativi dei singoli utenti e per verificare il raggiungimento degli obiettivi progettuali. Neo istituita è l'unità di riabilitazione all'interno della UOC SM Distretto 13 che vede la partecipazione del CD e i Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica impegnati nella riabilitazione diffusa nel territorio.
- partecipazione all'**Osservatorio CCDD Asl Roma 1** momento di confronto e coordinamento di tutti i Centri Diurni della ASL Roma 1.
- linea di **confronto continuo con il Percorso Residenziale** della UOC SM Distretto 13 Castel di Guido ed altre SRTR che vedono pazienti inseriti nel CD
- **confronto** con agenzie del territorio, servizi e associazioni culturali-artistiche

Gli operatori si formano tramite gli eventi ECM che la ASL organizza ogni anno e il CD è incluso nelle supervisioni organizzate dall'Unità di Formazione del DSM ASL RM1.

La documentazione utilizzata nel C.D. per verificare il percorso del progetto terapeutico-riabilitativo è composta da: Scheda d'inserimento (compilata dall'inviante), Scheda di monitoraggio degli incontri clinici del percorso di cura e percorso clinico-terapeutico del paziente, con gli annessi dati clinici forniti dagli invianti e una Scheda di valutazione di fine percorso. Inoltre si stanno valutando tests e scale utili alla valutazione specificatamente del percorso riabilitativo. Per l'inserimento dei pazienti è prevista una richiesta diretta ad una Unità Valutativa (UVM) che, insieme agli operatori del Centro Diurno, chiarirà i bisogni dei pazienti da inserire.

La struttura

La sede del C.D. "La Voce della Luna" è ubicata in viale di Valle Aurelia, n°257. E' una struttura posta al piano terra di un palazzo dell'ATER, nell'area riservata agli uffici. La struttura è disposta su un unico piano e suddivisa nel seguente modo:

- segreteria
- infermeria - colloqui - archivio
- stanza del responsabile
- 3 servizi igienici per gli utenti e 1 servizio igienico per gli operatori
- una stanza riservata all'impianto di areazione.

Per le attività laboratoriali abbiamo a disposizione le seguenti stanze:

- laboratorio sartoria
- laboratorio pittura e tecnica del disegno
- stanza per laboratorio Recitazione e Aiuto regia

Negli spazi comuni è stata allestita una biblioteca, una zona relax per giochi di scacchi, letture e ascolto musicale; una parte del salone viene usata come zona-pranzo.

Analisi del contesto

Il Centro Diurno è ubicato in un quartiere del Municipio 13, che conta circa 136.000 abitanti; quartiere urbanisticamente ad alta incidenza di Case Popolari ATER e demograficamente caratterizzato da una significativa presenza di cittadini extracomunitari. È agevolmente raggiungibile in quanto prossimo alla metropolitana (fermata Valle Aurelia), ad una stazione ferroviaria urbana (FM3), nonché servito da più linee di autobus (906, 495). Nonostante la vicinanza al centro città, i residenti sono tutt'oggi di estrazione

socio-culturale media, tendente al medio basso. Il quartiere è servito da un adeguato numero di esercizi commerciali, dispone di aree di verde pubblico (il parco del Pineto), e dall'Aprile del 2018 si è inserito nel contesto urbano un Centro Commerciale con negozi, palestra e punti d'incontro.

Si comprende bene come il servizio socio-sanitario diventi, in un quartiere che era e rimane (sebbene in misura minore) a rischio degrado, una preziosa risorsa ed un indiscutibile stimolo per la complessiva riqualificazione di quel territorio urbano ed il definitivo superamento di pregiudizi discriminanti che potrebbero innescare un meccanismo di "ghettizzazione" verso i frequentanti del Centro Diurno. In tale ottica d'intenti sono state avviate iniziative di condivisione: alcune attività socio culturali, promosse all'interno del centro, saranno aperte ed estese al quartiere.

Da anni ormai, alcune attività del CD si svolgono presso il Centro Culturale postO, sede di Passepartout Cooperativa, in Via Castelguidone 4, un complesso di 2 edifici (ex opifici industriali) per una superficie totale di circa 650 mq, affacciati su un giardino recintato di 600 mq. La struttura dispone di una sala prove di circa 150 mq attrezzata con la necessaria strumentazione tecnica (impianto audio, luci, quintatura mobile) per garantire un'esperienza professionale di lavoro in teatro; una sala proiezioni di circa 150 mq dotata di proiettore, grande schermo, impianto audio; una sala biblioteca/lettura; una segreteria; una sala che dispone di postazioni pc, stampante, lavagne; un grande giardino. Tutta la struttura è dotata di connessione internet Fibra.

Il Centro Culturale postO, sede di Passepartout Cooperativa e nontantoprecisi Associazione, si trova nel quartiere di Casal Bertone di Roma, all'interno del IV Municipio. Il territorio è abitato da realtà caratterizzate da fragilità sociale, economica e ambientale. Il contesto urbanistico si pone tra quartieri di edificazione di inizio '900 e l'edilizia del boom economico degli anni '50 e '60, oggi fortemente degradata. Degrado contenuto dal rinnovo dell'area della stazione Tiburtina e dalla vicinanza del polo universitario della prima università di Roma "La Sapienza". postO vive in questo contesto sovra-popolato ma senza proposte culturali adeguate, a 1 km dalla Stazione Tiburtina, lungo un asse di traffico che collega due tra le arterie più popolate della semi periferia romana, via Tiburtina e via Prenestina. La zona è ben servita da mezzi pubblici di varia natura (metropolitana, autobus, treni) che gli utenti hanno imparato a conoscere e padroneggiare per gli spostamenti necessari al raggiungimento di postO dalle loro zone di residenza.

Attività di rete con agenzie esterne

Il C.D. e Passepartout Cooperativa sono continuamente in collaborazione con altri enti, associazioni, agenzie e servizi:

Istituzioni locali – Enti pubblici:

Biblioteche di Roma

Biblioteca di Valle Aurelia

Circolo Sportivo "Cavalieri di Colombo"

Teatro Manzoni e Teatro Italia

Galleria Nazionale d'Arte Moderna

Azienda Speciale PALAEXPO (Palazzo delle Esposizioni, Mattatoio, Macro Asilo)

Municipio IV – Roma Capitale

MiC – Direzione generale cinema

MiC – Direzione generale creatività contemporanea

RAI Cinema SpA

RAI SpA

Rai 3 Fuori Orario - cose (mai) viste

Regione Lazio – Direzione regionale cultura e politiche giovanili

Fondazione Lac o Le Mon

Sovrintendenza Capitolina ai beni culturali

Enti di formazione:

Sapienza Università di Roma – Facoltà di Medicina e Psicologia – Roma

Università "Cattolica del Sacro Cuore" - Roma

Università Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Bologna

Università di Perugia – Scuola di Specializzazione in beni Demoetnoantropologici – Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, Umane e della Formazione - Perugia

Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano)

ZeLIG scuola di documentario, televisione e nuovi media - Bolzano

Enti profit:

Casa Editrice "DeriveApprodi"

Rivista "Opera Viva"

ECCOM Progetti s.r.l

NuovoIMAIE

Zomia – Società di produzione e distribuzione cinematografica

Eddie Saeta – casa di produzione cinematografica – Barcellona

Enti no-profit:

Associazione socio-culturale "Villa Carpegna"

Associazione sportiva "Punto d'incontro"

Associazione Spazio Disponibile

Associazione nontantoprecisi

ECCOM-Centro Europeo per l'Organizzazione e il Management Culturale

Malastrada.film_ricerca e diffusione

Magazzino Cooperativa Sociale

Punto di Vista – cultura visuale, progetti, ricerca

Associazione Avo - Associazione volontari ospedalieri

Prospetto riepilogativo aree e attività del Centro

AREE	LABORATORI / ATTIVITÀ
SVILUPPO COMPETENZE PROFESSIONALI	Laboratori di: RECITAZIONE SARTORIA CREAZIONI COLLETTIVE UFFICIO STAMPA LOGISTICA
SVILUPPO CONOSCENZA TECNICHE ARTISTICHE	Laboratori di: PITTURA RECITAZIONE SARTORIA CREAZIONI COLLETTIVE AIUTO REGIA
SPORT	Attività:
ESPLORAZIONE E CONOSCENZA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ATTIVITÀ CULTURALI	Laboratori di: RECITAZIONE CREAZIONI COLLETTIVE UFFICIO STAMPA AIUTO REGIA PITTURA
REALIZZAZIONE PROGETTI DI RETE SOCIALE	INTEGRAZIONE CON: ASSOCIAZIONI CULTURALI BIBLIOTECHE MUSEI TEATRI

4. Le attività

Negli anni precedenti i Centri Diurni La Voce della Luna e Valle Aurelia hanno lavorato, insieme alla Cooperativa Passepartout, per pensare e costruire laboratori che non fossero separati l'uno dall'altro ma sempre interconnessi da un lavoro comune, seppure declinato in forme diverse. Confortati dal fatto di essere sotto la supervisione di un'unica Responsabile, già da tempo i due Centri Diurni condividono prassi comuni attraverso la strutturata collaborazione tra laboratori.

Da alcuni anni, diverse attività dei CD si svolgono presso il Centro Culturale postO, sede di Passepartout Cooperativa in Via Castelguidone 4. Luogo di intensa ricerca collettiva, culturale e artistica, *postO* si dedica alla sperimentazione e alla formazione, ibridando percorsi di cura con pratiche innovative sul piano estetico. La sede è continuamente viva attraverso eventi culturali e artistici ed attività creative, anche al di là dei laboratori socio-riabilitativi, ai quali gli utenti possono liberamente partecipare. Questo permette loro di superare il timore del confronto con contesti esterni all'ambito più strettamente terapeutico e con luoghi che, seppure votati all'accoglienza, non abbiano una vocazione strettamente clinica. Gli utenti fanno così parte di un progetto collettivo che si interfaccia con il territorio e coinvolge la cittadinanza, gli istituti di formazione e le istituzioni pubbliche in un processo di ricerca artistica, condivisione collettiva e integrazione sociale. In tal senso, la collaborazione con *nontantoprecisi* Associazione segna una possibilità concreta di integrazione a lungo termine per gli utenti, permettendo altresì il coinvolgimento degli stessi in progetti culturali e artistici promossi dall'associazione e dai suoi stakeholders.

Da qualche anno si sono costituiti infatti due "poli":

- da un lato le attività che si svolgono concretamente presso la sede del CD Valle Aurelia, in cui i laboratori lavorano sinergicamente per offrire le proprie competenze in occasione dei numerosi eventi. Nella fase di preparazione di uno spettacolo infatti, al Laboratorio di Recitazione (CD La Voce della Luna) si affiancano quello di Arte e Riciclo (CD Valle Aurelia) per la produzione delle scenografie e degli oggetti di scena, quello di Sartoria (CD La Voce della Luna) per i costumi, quello di Internet e Informatica (CD Valle Aurelia) per la realizzazione di materiale audiovisivo o fotografico;
- dall'altro i laboratori che hanno luogo presso il Centro Culturale postO, sede delle attività di Passepartout Cooperativa, in cui i laboratori Creazioni Collettive (CD La Voce della Luna), D'altrap-Arte (CD Valle Aurelia), Creazioni Sonore (CD Valle Aurelia), Visionaria (CD Valle Aurelia), Ufficio stampa e comunicazione (CD La Voce della Luna), Segretariato e archivio (CD Valle Aurelia), Logistica e attrezzature (CD La Voce della Luna), sono interconnessi e intrecciati fra loro attraverso progetti annuali e pratiche di ricerca e sperimentazione teatrale, artistica, cinematografica e culturale. Tali laboratori si avvalgono della collaborazione con *nontantoprecisi*, un'associazione teatrale integrata costituita da ex-utenti e cittadini che si sono incontrati grazie all'esperienza nel laboratorio Creazioni Collettive, un gruppo attivo da molti anni, le cui produzioni sono ospitate in teatri e musei d'arte contemporanea italiani.

Nell'ultimo triennio di gestione dei CD da parte dell'RTI aggiudicataria della procedura aperta per l'affidamento di servizi socio-riabilitativi per il DSM della ASL Roma 1, alcune attività dei CD sono state aperte alla partecipazione degli utenti del CD Boemondo, in ottica di integrazione tra i vari CD della ASL Roma 1. Sulla stessa linea, le attività sono aperte alla partecipazione di utenti provenienti da altri servizi pubblici e privati, oltre che alla cittadinanza tutta.

La gestione triennale dell'RTI è esitata in un Progetto Corale "Nastro P.14" che vede la partecipazione di gran parte dei Centri Diurni del DSM della ASL Roma 1 alla rigenerazione degli spazi esterni del Padiglione 14 del Comprensorio S. Maria della Pietà, attraverso il contributo dei laboratori

socio-riabilitativi con totem informativi, installazione di segnaletica, restauro di panchine, elementi di arredo, etc.

Nel 2022 si intende proseguire con un nuovo progetto Corale che coinvolga i CD del DSM ASL ROMA 1 e che riguardi un bene immobile del Comune di Roma, dall'amministrazione capitolina individuato, preferibilmente nel Municipio 1.

Anche quest'anno verrà individuato un utente esperto che abbia raggiunto una autonomia sufficiente e che, qualora le condizioni psicofisiche lo permettano, sarà impegnato indicativamente per un totale di 60 ore (circa 1 h a settimana x 47 settimane + 13 ore da utilizzare in occasione di eventi), secondo le necessità sia dei laboratori che delle competenze specifiche dell'utente. In questa fase non è possibile prevedere in quale laboratorio sarà inserita questa figura perché dipenderà dalle condizioni psicofisiche dell'utente e dalle competenze che sarà utile mettere a frutto.

Le motivazioni della sua presenza e relativa retribuzione sono: 1) sul piano terapeutico-riabilitativo è importante restituire alla persona le competenze acquisite anche sotto forma di rimborso economico, favorendo così un'inclusione sociale che a sua volta possa facilitare una dimissione dal Centro Diurno; 2) sul piano tecnico la presenza dell'utente esperto è legata all'organizzazione e ai ruoli differenti nelle diverse attività. Inoltre, l'integrazione nel laboratorio di una figura come l'utente esperto, che possa mettere a valore le competenze acquisite, permette di far vedere agli altri partecipanti che ci può essere una ripresa e una eventuale possibilità lavorativa.

In continuità con l'esperienza fruttuosa degli scorsi anni, riteniamo opportuno affiancare al maestro d'arte del Laboratorio Creazioni Collettive un collaboratore tecnico da indicarsi come lavoratore svantaggiato: la frequenza complessiva nell'anno è di 245 ore (2 volte a settimana per 2,5 h; totale 5 x 47 = 235 + 10 h per assistenza all'organizzazione di performance= totale 245 ore). Si intende per lavoratore svantaggiato una persona che attraverso il percorso di tirocinio, abbia acquisito capacità e competenze tali da poter contribuire con il suo operato allo sviluppo delle attività, anche ponendosi per gli altri utenti come esempio concreto di prospettiva futura e integrazione. Le motivazioni per la loro presenza e relativa retribuzione sono: 1) sul piano terapeutico-riabilitativo è importante proporre agli utenti modelli identificativi differenziati e progressivi, (allievo/utente esperto/tirocinante/socio/collaboratore tecnico/conducente); 2) sul piano tecnico la presenza di collaboratore tecnico è legata all'organizzazione e ai ruoli differenti nelle diverse attività.

4.A LABORATORIO DI RECITAZIONE

Il laboratorio di **Recitazione** nel 2022, grazie all'allentamento delle prescrizioni dell'emergenza sanitaria da Covid-19, potrà finalmente ripartire nella pienezza delle sue prerogative di formazione artistica, di autentica pratica riabilitativa, di reinserimento sociale, di restituzione di momenti di autonomia espressiva, culturale e di relazione sociale. In questo senso tornerà ad aprirsi alle collaborazioni con strutture e istituzioni culturali (teatri, scuole, biblioteche, musei, ecc.) che caratterizzano il lavoro di lotta allo "stigma" del centro diurno.

Nel laboratorio il gruppo di utenti-attori, docenti e operatori organizzerà un intervento terapeutico-riabilitativo che si muova in funzione di un processo di inclusione culturale, quindi sociale, che risponda ai bisogni degli utenti che vi partecipano. Sono previste una fase di formazione dell'allievo/attore e una fase di creazione di eventi culturali-artistici (spettacoli, performance, reading, ecc.), da portare all'esterno del centro diurno, in sinergia e collaborazione con gli altri laboratori.

L'aspetto formativo-didattico offrirà all'utente-attore un percorso di apprendimento e sperimentazione di tutti gli aspetti della creazione teatrale: tecnica della respirazione, della voce, dizione, prosodia, improvvisazione, uso espressivo del corpo e del gesto, approfondimento ed espressione delle emozioni, lavoro individuale e di gruppo (ascolto e relazione con l'altro), creazione di testi, composizione di musiche e di canzoni (lavoro già inserito negli ultimi spettacoli, che hanno avuto colonne sonore e musiche originali create all'interno del laboratorio, e che verrà implementato in quest'anno). Tutto questo lavoro organico e composito troverà sintesi nella creazione dello spettacolo in cui ognuno degli